

Malta e i Cavalieri secondo Santangelo

Palazzo Beneventano ha ospitato la cerimonia di presentazione del libro "Malta e i Cavalieri Ospitalieri nella storia del Mediterraneo" di Ignazio Augusto Santangelo, giudice di Cassazione, già presidente di Sezione alla Corte di Appello di Catania e socio onorario del Rotary Club Siracusa Ortigia che ha organizzato l'evento culturale. La serata è stata coordinata dal padrone di casa Pietro Beneventano e da Cettina Voza, studiosa e ricercatrice, la quale con efficace sintesi ha presentato il volume esponendo e leggendo alcuni brani del testo.

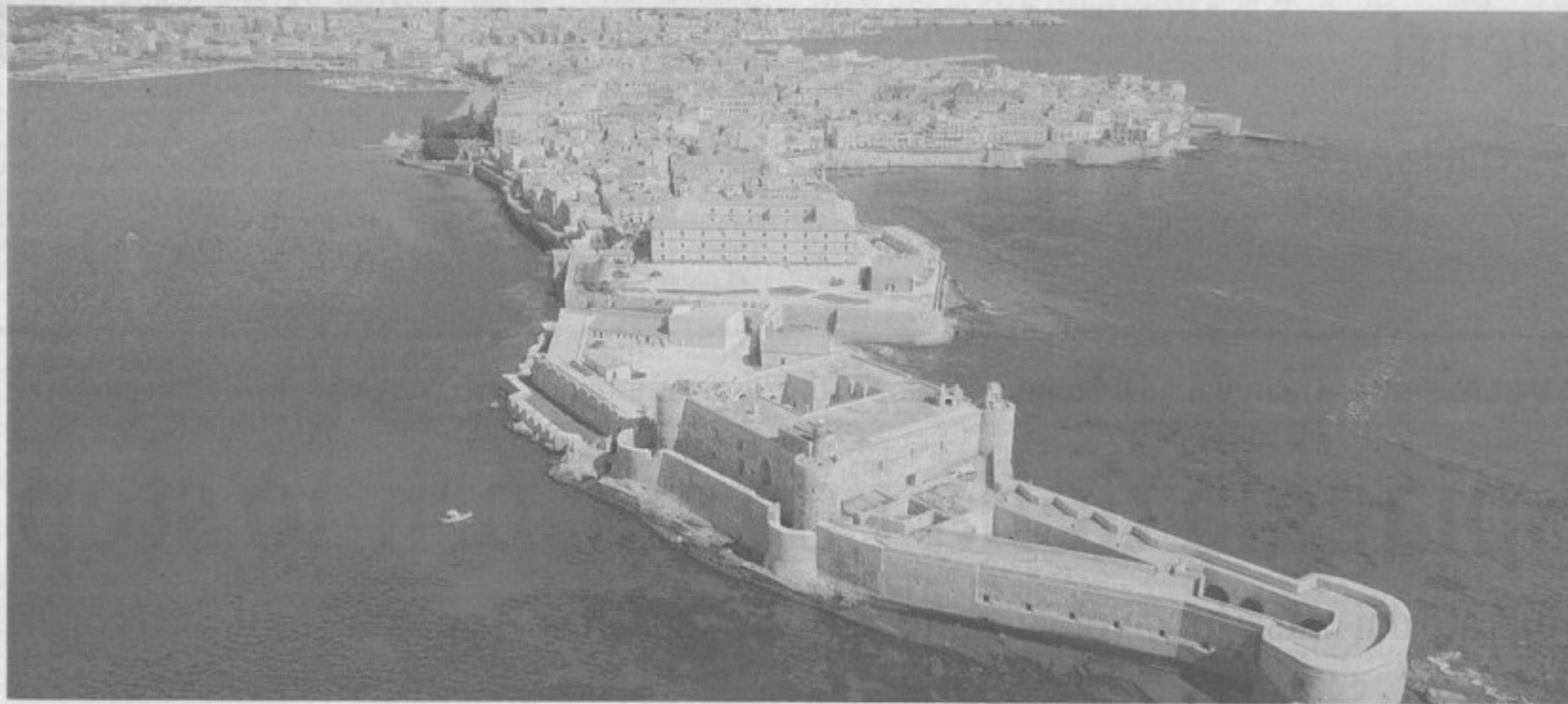
"Tuitio fidei et obsequim pauperum" è il principio che ispira l'ordine dei cavalieri di Malta, che

risuona come una eco che attraversa la storia e giunge fino ai nostri giorni portando con sé il suo carico di forza e di grande attualità. Un libro, quello di Ignazio Augusto Santangelo, che narra la antica storia dei Cavalieri di Malta e nel quale parole chiave come Ordine, Hospitale e Cavalieri forniscono il segno del-

l'identità stessa del celebre ordine. E' Ordine perché segue la regola religiosa e nasce dopo la prima Crociata ad opera del beato Gerardo Sasso; sono Hospitalieri, perché fondarono un ospedale a Gerusalemme per assistere i pellegrini che giungevano nella città santa di qualsiasi religione o razza; Cavalieri perché una volta appartenevano tradizionalmente all'aristocrazia, rimanendo fedeli ai principi cavallereschi di alimentare, difendere e testimoniare la fede, servire i poveri e gli ammalati. Una storia che sorprende come un romanzo nelle intricate vicende che si susseguono, delineando un quadro storico preciso e puntuale. Sullo sfondo il mar Mediterraneo che campeggia e tesse le fila della storia più antica del mondo; mare che unisce popoli; mare che divide lingue e civiltà, a volte ponte che traccia rotte, a volte barriera che impedisce l'incontro.



Ignazio Santangelo, Cettina Voza, Pietro Beneventano



Nella foto: l'isola di Ortigia che sabato, grazie all'evento "Aperto per Cultura", dalle 18, si trasformerà in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto, dove l'arte e il buon cibo trovano la location ideale

L'isolotto "aperto per cultura"

Ortigia sabato sera si trasformerà in un palco a cielo aperto tra arte e buon cibo

Una notte per celebrare i 2.750 anni di Siracusa tra musica, teatro ed eventi gastronomici. E' "Aperto per Cultura", l'evento che sabato, dalle 18, trasformerà l'isola di Ortigia in un vero e proprio palcoscenico a

cielo aperto. In un virtuoso mix di arte e buon cibo che animeranno viuzze suggestive e scorci civettuoli del centro storico della città.

La manifestazione - nata dal gemellaggio tra le Confcommercio di Siracusa e di Alessandria e patrocinata dal Comune di Siracusa - sarà presentata stamattina, alle 11, nella sala "Archimede" di piazza Minerva, dove interverranno il sindaco, Giancarlo Garozzo, e gli organizzatori della manifestazione, ovvero Sandro Romano e Francesco Alfieri, rispettivamente presidente e direttore di Confcommercio Siracusa.

Concluderanno gli interventi l'assessore alle Attività produttive del Comune, Gianluca Scrofani, e il vicesindaco, Francesco Italia. Saranno presenti, inoltre, i coordinatori delle attività musicali, il maestro Rino Cirinnà, teatrali, ovvero Irene Pisano, e il responsabile food Gian Piero Sproviero. Con loro sarà possibile approfondire gli aspetti organizzativi dell'evento che offrirà al pubblico - residenti ma anche visitatori stranieri - una versione inedita del centro storico.

L'isola di Ortigia, infatti, grazie alla partecipazione degli operatori del mondo dell'arte e della ristorazione siracusani, si trasformerà nel "teatro" di 11 spettacoli musicali, 12 esibizioni teatrali e varie esposizioni artistiche gratuite. Diversi eventi, insomma, che saranno "conditi" - è proprio il caso di dire - dalle eccellenze gastronomiche del territorio.

In occasione della manifestazione "Aperto per Cultura", parallelamente agli eventi artistici, sarà in-

fatti realizzato un itinerario del gusto. E ciò tramite la proposta di circa 30 piatti pensati per l'evento a prezzo dedicato.

"Aperto per Cultura" è, in conclusione, l'evento che porta il bello tra il bello, come cita il claim promozionale dell'iniziativa.

Entusiasta Sandro Romano, presidente di Confcommercio, il quale tiene a precisare che si tratta di una manifestazione «faraonica», per usare le sue parole, «e che prevede tantissimi eventi in diverse location, tutte affidate ad artisti siracusani». E non si tratta di un evento isolato. «Se questa prima edizione, infatti, è stata realizzata «come dono alla città per i suoi 2.750 anni - conclude Romano - l'idea è di replicare l'esperienza gli anni successivi. La prossima settimana, dopo che avremo i numeri dell'evento, cominceremo infatti a lavorare alla manifestazione successiva che intendiamo rendere sempre più ricca».

PAOLA ALTOMONTE



Nella foto: Sandro Romano, presidente di Confcommercio Siracusa, uno degli organizzatori della manifestazione "Aperto per Cultura"

Lentini

Mirisola mezzo secolo di scatti

«Fu un genio a tutto tondo, un'intelligenza sempre tesa alla scoperta di sapere, di persone, di luoghi». Questo fu Emilio Mirisola e così lo ricordò anni fa il compianto Guglielmo Tocco, che gli era stato amico fraterno. Spentosi nel 2011 a 70 anni, Mirisola era laureato in Ingegneria aeronautica e dopo gli studi fu chiamato a far parte del team che costruì il primo elicottero progettato in Italia. Partito in seguito per gli Stati Uniti, a Min-